

RESOCONTO DELLA RIUNIONE TENUTASI PRESSO SEGREDIFESA IN DATA 26.11.2017, ORE 16.30

OGGETTO

Provvedimenti di riorganizzazione di Enti dell'area T/A.

SCOPO

Fornire informazione preventiva alle OO.SS. nazionali relativa all'adozione di provvedimenti di riorganizzazione dell'area tecnico-amministrativa da attuare nel 2018 con conseguente reimpiego di personale civile secondo la procedura "ordinaria", prevista dal Protocollo d'intesa sottoscritto dal Sottosegretario di Stato On. Rossi e le suddette organizzazioni sindacali in data 29.9.2015.

PARTECIPANTI

Elenco in allegato. USB-P.I., DIRSTAT, UNADIS, ANMI-ASSOMED SIVEMP-FPM, pur regolarmente convocati non sono intervenute alla riunione.

INTRODUZIONE

Il Direttore del I Reparto di Segredifesa, che presiede la riunione, illustra brevemente i provvedimenti di riorganizzazione da attuare nel 2018:

- il Distaccamento dell'UTTER di Torino con sede a Bologna verrà soppresso per il venir meno della relativa esigenza funzionale da parte dell'Ufficio tecnico di riferimento;
- la chiusura del servizio prove e piste di Ciriè dipendente dal citato UTT viene finalizzata anche a seguito della positiva conclusione delle operazioni di bonifica del sito dagli agenti inquinanti, che ne consente la definitiva retrocessione al demanio dello Stato;
- la sezione di Nola dell'UTT di Nettuno verrà chiusa, ma per la stessa non sussiste un problema di reimpiego del personale civile, poiché l'unica risorsa umana effettiva è rappresentata da un sottufficiale.

Evidenzia, inoltre, che nella mobilità collettiva da effettuare saranno privilegiate le esigenze del personale da ritenere prioritarie rispetto agli interessi dell'Amministrazione, nel momento in cui la loro soddisfazione con conseguente beneficio per i dipendenti interessati si riverbera positivamente sul buon andamento dell'Amministrazione stessa.

Il Vice Direttore del I Reparto prende, quindi, la parola e sottolinea che l'acquisizione dei desiderata da parte del personale di Ciriè ha evidenziato un elevato numero di preferenze (n. 11 su un totale di n. 20 dipendenti) per il Gruppo AVES con sede a Venaria Reale, Ente la cui chiusura è stata confermata dallo Stato Maggiore competente per il 2018 e che, pertanto, non può essere annoverato tra le sedi di eventuale ricollocamento.

Nell'area T/A c'è disponibilità di reimpiego per n. 4 unità presso UTTER Torino e n. 4 unità presso UTTER con sede nella medesima città; le restanti n. 12 unità dovranno essere assorbite sulla base di nuove prospettazioni e di conseguenti nuovi desiderata. Per le n. 7 unità effettive di DUTTER Bologna non sussistono possibilità di ricollocamento.

Il rappresentante dell'O.S. CISL chiede di acquisire scheda sui dati forniti in riunione.

Il rappresentante dell'O.S. CIGL chiede che sia effettuata una verifica in sede di tavolo tecnico con le OO.SS. a seguito dell'integrazione di nuove disponibilità di impiego prima di acquisire altri desiderata dal personale interessato.

La rappresentante dell'O.S. UIL, nell'evidenziare che la presente riunione costituisce la prima informativa a livello nazionale sul tema, solleva il problema della redistribuzione dei posti tabellari a livello nazionale a seguito della soppressione/riorganizzazione di Enti dell'A.D.. Al riguardo, avanza richiesta formale per l'apertura di un tavolo di confronto presso Segredifesa sul presupposto che a fronte di un diritto all'informazione in materia, spettante al sindacato, sussiste un corrispondente dovere da parte dell'Amministrazione.

Segnala, altresì, che la direttiva 4.7.2017 a firma congiunta del Capo di Stamadifesa e del Segretario generale/DNA non viene applicata negli Enti dell'area T/A ed anzi, in difformità da quanto in essa previsto, si registra una distorta interpretazione della circolare di Segredifesa sui collaudi da parte dei Comandanti. Sul punto, nel rammentare che la problematica è stata posta all'attenzione del Ministro con una nota sindacale congiunta e che la competenza per i collaudi deve essere attestata ai funzionari tecnici, escludendo qualunque equiparazione degli stessi al personale militare con il grado di sergente, invita l'Amministrazione a farsi parte diligente per adeguare detta circolare allo spirito e ai contenuti della direttiva congiunta sopra citata.

Il rappresentante dell'O.S. CONFISAL, nell'esprimere vivo apprezzamento per le parole del Direttore del I Reparto di Segredifesa sulla considerazione delle esigenze del personale implicato nei processi di mobilità collettiva, ritiene necessario rivedere la tematica odierna alla luce di dati più chiari e delle consistenze organiche anche per verificare quali aree di impiego l'Amministrazione intende sviluppare. Chiede, altresì, di dare disponibilità per consentire la mobilità dei dipendenti da reimpiegare verso altre Pubbliche Amministrazioni.

Il rappresentante dell'O.S. INTESA evidenzia che quella odierna è solo la prima riunione informativa che dovrà essere seguita da altri incontri per definire compiutamente le problematiche emerse.

Il Rappresentante dell'O.S. FLP, con riferimento al reimpiego del personale di Ciriè, fa presente che il personale medesimo ha scelto il Gruppo AVES di Venaria Reale tra i desiderata, poiché era stata ventilata la possibilità di una rigenerazione di tale Ente grazie all'arrivo di una nuova macchina ed alla conseguente necessità di disporre di ulteriori risorse umane.

La determinazione della F.A. impone il ricorso a soluzioni di ricollocamento alternative, che potrebbero essere costituite da un reimpiego in toto o in parte presso l'UTTER di Torino ovvero dal comando presso altre PP.AA., come ad esempio il Ministero dei beni e della attività culturali che a Venaria Reale dispone di una sede di servizio.

Segnala, altresì, l'opportunità che prima di pervenire alla definizione del nuovo accordo sulla mobilità nel Dicastero venga ampliato e potenziato il ricorso allo strumento della riconversione professionale nei reimpieghi.

A conclusione dell'incontro, il Direttore del I Reparto di Segredifesa, nel ribadire la volontà di SGD di procedere ad una revisione del vigente D.M. di struttura in data 16.1.2013 e ad una redistribuzione delle posizioni tabellari in conseguenza delle riconfigurazioni degli Enti, aggiorna l'esame della tematica in discussione a prossimi incontri dopo aver sondato lo Stato Maggiore Esercito per il ricollocamento del personale civile degli Enti summenzionati di Torino e Bologna, significando che, allo stato, appare assai difficile un reimpiego di dipendenti civili della Difesa presso altre Amministrazioni.
